

*Dil dito, di 10, hore 18.* Come, fin quella hora non è stà facto Papa. Si dice esser stà fato questa matina uno scurtinio, *tamen* non si sa niente; si tien sia gran differentia tra loro cardinali. Tutta la terra si fa admiratione non sia electo Papa. À inteso, *post scripta*, esser stà fato uno scurtinio, et il reverendissimo cardinal Arborensè yspano aver abuto 13 voti.

18 *Sumario di una letera di sier Vctor Lipomano, data a Roma, a dì 11, hore 3 di note, drizzata a sier Hironimo suo fratello, ricevuta a dì . . .*

Eri matina fo fato uno scurtinio, e il cardinal Arborensè have 13 voti; li altri non se acostono. Ozi è stato dal reverendissimo cardinal Corner, qual li ha dito aver dato tanti voti al reverendissimo Medici, ch'è fato Papa per bon rispetto; e che quando li altri cardinali non vete averné parte e che andava el papato da Medici a San Zorzi, tutti corse al Medici, e cussi a hore do di note li fono a basar el piede. Questa matina, a l'alba, lo episcopo di Ossero, domino Andrea Corner, li mandò a dir fino a caxa di la creation dil Papa, *unde* subito andò a San Piero. Tutli era dentro eridando "*Palle, Palle*," e sopra li muri era posto l'arma dil Papa con la mitria papal; e non potendo intrar in palazo per la gran moltitudine vi era dentro, andò in San Piero a l'altar sopra una banca, e de li a do hore vene li cardinali. Avanti, prima il Corner e cardinali diaconi, ridendo perchè loro sono stati causa di farlo Papa; poi li altri compagni cardinali e San Zorzi et Ingaltera di una malissima voja; li altri cardinali, chi veniva ridendo e chi sospirando; i qual stete una hora avanti l'altar di San Piero in piedi. Poi vene el Papa sopra la sedia con il manto e la mitria in testa, dando la beneditione. Era una gran moltitudine di zente, che il Papa non poteva a mala pena esser portato *cum fustibus* e cridi grandissimi "*Palle, Palle*,". Fo condotto a l'altar e dismantò di la cathedra, et li avanti l'altar era una cariega e uno cussin sopra e uno altro cussin a li piedi, tutti d'oro, e uno tapedo in terra. El Papa se inzenochiò, et il cardinal Farnese li cavò la mitria, e il cardinal Ragona la bareta damaschin bianco. El Papa disse le sue oration pian; poi levado in piedi li messe la mitria, et si messe a sentar sopra l'altar di San Piero, e questi do cardinali diaconi uno per banda. Comenzò il cardinal San Zorzi, primo vescovo, e li vene a basar el piede e poi il zenochio e poi tutte do le galte; e cussi feze tutti li cardinali, i quali

sempre steten in piedi. Poi alcuni prelati li andono a basar el piede. Li cantaori cantono uno pocho. Poi el cardinal San Zorzi, con una voze molto tremante, dize una oration justa il consueto, e poi il Papa dismantò zoso di l'altar, e li fo cavato la mitria, et dete la beneditione; e fato questo, li cardinali andono fuora di San Piero e aspetono li el Papa; e quando il Papa fu li, li salutava tutti li cardinali, e lo acompagnò perfina a la sua camera, e cussi fo compida la festa. Scrive, in Roma non vi è persone 1000 mal contente di questa creatione. Dize come questa matina è stato avanti il Papa, in camera, a basarli il piede; eravi domino Bernardo Bibiena, qual è il tutto, e poi pranšo andò a visitar il cardinal Corner; *demum* andò dal papa e intrò in camera, dove era uno archidiacono di Fiorenza suo amico, el qual lo abrazoe et brancòlo per la mano e lo menò dal Papa dove era l'orator di Portogallo davanti a Soa Santità; qual levato suso, esso sier Vctor se li butò a li piedi e li basoe poi Soa Santità lo conobbe. Et poi ch'el si alegroe con Soa Beatitudine, el Papa li disse: « Missier Vctor, noi siamo molto obligati a caxa vostra et a monsignor el vescovo; se aricorderemo de voi. » Et esso sier Vctor si levò di zenochioni, et 5 cardinali, ch'erano li in camera, si messeno a sentar. Soa Santità era in cariola. Questa sera è stà fato fochi per Roma, e il Castelo traze tuttavia per alegrezza. *Etiam* in caxa di suo fratello episcopo di Bergamo han fato fochi; el qual monsignor questa matina andò a li piedi dil Papa, dove era il cardinal Ragona et San Vidal. El Papa lo abrazò per lo capo e lo benedì, dicendo: « Noi siamo molto obligati per li beneficii receputi da caxa vostra etc. »

*Di domino Hironimo Grasso vidi letere, di 11, drizzate di Roma a domino Leonardo Grasso prothonotario.* Come il Papa, nome Leone decimo, a hore 14 fu publicato per Roma la sua creatione. Par tutti se ne contenti benissimo; spero non sarà cativo per venetiani. Li cardinali zoveni l'hano fato; li cardinali vechii sono rimasti morti; la lite dil Grimani col Corner non li ha zovato niente. El cardinal Corner ozi à disnato col Papa. È stà fato Papa senza simonia alcuna. Ha fato maestro di caxa el vescovo di Tricarchi fratello dil conte Bacharin di Canosa; secretario domino Petro Bembo; thesorier domino Bernardo di Bibiena; datario tien sarà confirmato quello è, ch'è nominato domino Lorenzo Puzi fiorentino. Lo vescovo di Bergamo Lippomano, haverà bona parte con questo Papa. Non è stato si-